

Rallentamento dell'accesso a contenuti piratati online nell'UE: i guadagni della fornitura di IPTV illegale si attestano comunque a circa 1 miliardo di euro

- Diminuzione del 15 % in tutta l'UE dell'accesso ai contenuti online piratati a partire dal 2017-2018
- L'accesso alla musica e ai programmi televisivi online piratati è in calo in Italia; cresce tuttavia l'accesso ai film piratati
- Quasi 1 miliardo di euro viene riscosso da fornitori di IPTV illegali nell'UE

La fruizione di film, contenuti televisivi e musicali piratati online è in calo nell'UE, secondo [una nuova relazione](#) dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO).

La ricerca di oggi mostra che, tra il 2017 e il 2018, l'accesso globale ai contenuti piratati online è calato in media del 15,1 %.

Il calo più rapido è stato riscontrato nella fruizione di musica piratata, che è scesa in media del 32 % tra il 2017 e il 2018, seguita dalla fruizione di film (diminuzione del 19,2 %) e dal consumo di contenuti televisivi piratati (diminuzione del 7,7 %).

L'utente medio di Internet nell'UE, tuttavia, ha avuto accesso a contenuti piratati online 9,7 volte al mese nei primi nove mesi del 2018, sia su dispositivi sia fissi sia mobili.

In Italia, l'accesso complessivo ai contenuti piratati online è diminuito del 19,8 % tra il 2017 e il 2018; l'utente italiano medio di Internet ha avuto accesso a contenuti piratati online sette volte al mese nei primi nove mesi del 2018.

L'accesso a contenuti musicali piratati è diminuito del 32,5 % tra il 2017 e il 2018, mentre quello a contenuti televisivi piratati è diminuito del 27,2 %. Tuttavia, in Italia, l'accesso a contenuti cinematografici piratati è incrementato del 28,4 %.

[La relazione](#) si basa su una serie di dati di più di 70 miliardi di connessioni Internet in un arco di 21 mesi che va dal gennaio 2017 al settembre 2018.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, Christian Archambeau, ha dichiarato:

«I settori ad alta intensità di diritto d'autore, tra cui film, televisione e musica, sovvenzionano più di 11 milioni di posti di lavoro nell'UE e la pirateria, con la conseguente perdita di introiti che ne deriva, costituisce una minaccia diretta per questi settori. Nonostante la contrazione nella fruizione di contenuti piratati evidenziata dal nostro studio, rimane ancora molto lavoro da fare per contrastare il

problema; noi speriamo che queste risultanze aiutino i decisori a concepire politiche e soluzioni».

Inoltre, [un secondo studio](#) pubblicato oggi dall'EUIPO evidenzia che fino a 13,7 milioni di cittadini nell'UE fruiscono di contenuti IPTV non autorizzati, con il risultato che i trasgressori guadagnano fino a 941,7 milioni di euro all'anno.

Questo può avvenire mediante pagamenti una tantum, l'acquisto di ricevitori illegali e il pagamento di abbonamenti a lungo termine offerti da rivenditori non autorizzati.

Secondo la relazione, il singolo utente medio nell'UE spende 5,74 euro al mese per contenuti IPTV non autorizzati.

NOTA PER I REDATTORI

[La relazione inerente la violazione del diritto d'autore online nell'Unione europea](#) prende in esame il consumo di contenuti lesivi del diritto d'autore nei 28 Stati membri dell'UE, per programmi televisivi, musica e film, utilizzando svariati metodi di accesso da PC o mobile, compresi streaming, download, torrent e software per la copia di musica da CD (ripping). La relazione utilizza dati riguardanti la fruizione illegale di musica, film e spettacoli televisivi piratati digitalmente in un arco di 21 mesi, dal gennaio 2017 al settembre 2018, in tutti i 28 Stati membri dell'UE. La relazione attinge anche a fonti di dati quali [Eurostat](#) e l'[Osservatorio europeo dell'audiovisivo](#).

[La relazione concernente l'IPTV illegale nell'Unione europea](#) è stata commissionata dall'EUIPO al [Centre for Intellectual Property Policy and Management \(CIPPM\) at Bournemouth University](#) (Centro per la politica e la gestione della proprietà intellettuale dell'università di Bournemouth) e offre i primi risultati relativamente alla quantificazione della PTV illegale in tutta l'UE in termini di utenti attivi e introiti illeciti ottenuti da attività in violazione di diritti.

INFORMAZIONI SULL'EUIPO

L'[EUIPO](#) è un'agenzia decentrata dell'UE, con sede ad Alicante, in Spagna. Gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea (MUE), oltre ai disegni e modelli comunitari registrati (DMC); entrambi sono intesi a proteggere la proprietà intellettuale in tutti gli Stati membri dell'UE. L'EUIPO svolge altresì attività di cooperazione con gli uffici di proprietà intellettuale nazionali e regionali dell'UE.

L'[Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale](#) è stato istituito nel 2009 per sostenere la protezione e l'applicazione di tali diritti, nonché per combattere la crescente minaccia di violazioni della proprietà intellettuale in Europa. È stato affidato all'EUIPO il 5 giugno 2012 mediante il regolamento (UE) n. 386/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Contatti stampa

Ruth McDonald

Tel. +34 96 513 7676

Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu



EUIPO.eu



@EU_IPO



EUIPO



youtube/euipo